



Comune di Argenta

Provincia di Ferrara

SEDE MUNICIPALE

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

**Procedure di gestione dell'emergenza: prevenzione incendi, primo soccorso,
eventi**

D.Lgs.81/08, D.M. 10/03/98 e D.M. 388 19/07/03

Data ultimo aggiornamento Febbraio 2022

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

1 **PREMESSA**

Obiettivi del piano di emergenza

La presente relazione costituisce un piano di intervento nei casi di emergenza che si possono verificare durante l'attività lavorativa come richiesto dal D.Lgs. 81/08. Nell'elaborazione del presente piano d'emergenza si è tenuto conto delle prescrizioni indicate al D.M. 10/03/98 e D.M. 388/03.

Il piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco o di altri soccorritori e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Scenari di rischio

I principali casi di emergenza che si possono verificare, per i quali sono stati predisposte apposite schede di intervento, sono:

1. incendio
2. infortunio o malore
3. evento sismico
4. fuga di gas
5. inondazioni
6. rischi ambientali
7. blackout elettrico
8. aggressione
9. minaccia bomba
10. tumulti di piazza

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

2 ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'ATTIVITÀ

2.1 DATI

Ente	Comune di Argenta
Indirizzo	Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta
Datore di lavoro (ai sensi dell'art.2 lett.b):	- Dott. Alberto Biolcati Rinaldi - Dott. ssa Patrizia Travasoni - Dott.ssa Valeria Villa - Ing. Leonardo Nascosi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Stefano Dosi (esterno)
Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	Dott. Carmelo Antonio Nucera
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Arch. Stefano Villani

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO E DELL'ATTIVITÀ

La Sede Municipale è ospitata in un fabbricato indipendente e distribuito su cinque livelli:

- Piano seminterrato: archivio storico, CED e locali tecnici;
- Piano terra: ingresso, uffici ed archivio di settore;
- Piano primo: uffici, Sala Consiglio e sale riunioni;
- Piano secondo: uffici;
- Piano sottotetto: archivio.

I vani tecnici meritevoli di attenzione sono: Piano seminterrato: archivio, CED, locale macchine ascensore, centrale termica, locale quadri elettrici. Piano primo: Sala Consiglio per affollamento.

L'impianto termico dell'edificio è ad alimentazione a gas di rete, con valvola di sezionamento generale nei pressi della centrale termica al piano seminterrato.

Per le alimentazioni elettriche è presente l'interruttore elettrico generale, nei pressi della centrale termica al piano seminterrato.

Le uscite di emergenza effettive disponibili sono in numero del tutto sufficiente rispetto al numero di presenze effettive contemporanee previste.

Per l'evacuazione in emergenza dal primo e secondo piano è presente un vano scala interno.

Il fabbricato è accessibile alle persone con disabilità ai piani fuori attraverso un ascensore; non è prevista una via di fuga dedicata.

Il punto di raccolta è collocato in piazza Garibaldi.

Nell'edificio sono presenti lavoratori dipendenti e/o equiparabili, e cittadini utenti.

L'edificio risulta soggetto al controllo dei VV-F (D.P.R. 151/11) per l'attività di archivio.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

3 RISCHIO INCENDIO

3.1 FATTORI DI PERICOLO

Sono stati identificati tutti i fattori di pericolo, esistenti nell'edificio, che presentano il potenziale di causare un incendio o un maggior danno in caso di incendio oppure possono determinare una situazione di emergenza.

FONTI DI PERICOLO	LOCALIZZAZIONE	PERSONE ESPOSTE
Presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • carta negli archivi • carta negli uffici • legno e materiale plastico per arredi in tutti gli ambienti • quadri elettrici in tensione • elevata concentrazione di computer nei locali CED/server • centrale termica Affollamento elevato durante i Consigli Comunali	Intera attività Locali specifici dedicati	Tutti i presenti

3.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

Ai sensi del D.M. 10/03/98

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO DELL'EDIFICIO:	<input type="checkbox"/> Basso	<input checked="" type="checkbox"/> Medio	<input type="checkbox"/> Elevato
--	--------------------------------	---	----------------------------------

Per la specifica della valutazione si veda il Documento di Valutazione di Rischi redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

4 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

4.1 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

EMERGENZA INCENDI

In base alla classificazione di livello di rischio esposta nel paragrafo precedente, gli addetti antincendio della attività in oggetto devono ricevere una formazione specifica secondo la seguente tabella:

Tipologie di corsi di formazione (D.M. 10 marzo 1998, allegato IX)

TIPO CORSO	DURATA
Rischio di incendio medio	8 ore

Gli aggiornamenti della formazione degli addetti lotta antincendio devono essere svolti ogni 3 anni, come da nota n. 1014 del 26/01/2012 della Direzione Regionale VVF Emilia Romagna.

Tutti i lavoratori devono ricevere le informazioni specifiche attraverso le planimetrie esposte nei locali e/o le istruzioni e la cartellonistica predisposta.

Ogni lavoratore deve:

- conoscere come prevenire un incendio, come segnalarlo e le azioni da adottare a seguito di un incendio;
- essere a conoscenza del modo in cui affrontare ogni situazione di emergenza che può causare pericolo o danno.

PRIMO SOCCORSO

Essendo la attività in oggetto classificata come azienda del gruppo B in base al D.M. 388/2003, gli addetti al primo soccorso devono ricevere una formazione specifica di 12 ore.

Gli aggiornamenti della formazione degli addetti al primo soccorso devono essere svolti ogni 3 anni.

Tutti i lavoratori devono ricevere le informazioni specifiche attraverso le planimetrie esposte nei locali e/o le istruzioni e la cartellonistica predisposta.

Ogni lavoratore deve conoscere come segnalare un infortunio e le azioni da adottare.

Ogni lavoratore deve essere a conoscenza del modo in cui affrontare ogni situazione di emergenza che può causare pericolo o danno.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

4.2 ORGANIGRAMMA SICUREZZA

RESPONSABILE ATTIVITÀ: DATORE DI LAVORO

SERVIZIO LOTTA ANTINCENDIO

MANSIONI	NOMINATIVO
Addetto alla lotta antincendio	Polgrossi Giovanni
Addetto alla lotta antincendio	Maestri Paola
Addetto alla lotta antincendio	Ruvioli Simona
Addetto alla lotta antincendio	Candela Debora Agata

Per la formazione degli addetti si faccia riferimento ad un apposito allegato al DVR.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

MANSIONI	NOMINATIVO
Addetto gestione primo soccorso	Polgrossi Giovanni
Addetto gestione primo soccorso	Maestri Paola
Addetto gestione primo soccorso	Ruvioli Simona
Addetto gestione primo soccorso	Candela Debora Agata
Addetto gestione primo soccorso	Pollini Lara

Per la formazione degli addetti si faccia riferimento ad un apposito allegato al DVR.

NOTA BENE:

Deve essere sempre presente un addetto alla prevenzione incendi con idonea formazione e un addetto al pronto soccorso con idonea formazione in ogni turno di lavoro.

ALTRI INCARICHI:

Gli incarichi di seguito indicati non devono essere necessariamente eseguiti da personale con formazione D.M. 10 marzo 1998, ma con corretta informazione e formazione specifica.

ATTIVITA'	NOMINATIVO
Chiamata dei soccorsi esterni	Qualsiasi lavoratore incaricato al momento dagli addetti alla lotta antincendio
Verifica accessibilità dei soccorsi, attesa dei soccorsi e presidio degli ingressi esterni	Qualsiasi lavoratore incaricato al momento dagli addetti alla lotta antincendio

Tutto il personale presente si dovrà occupare delle operazioni di evacuazione del proprio ufficio e degli eventuali ospiti presenti.

Durante l'evacuazione il personale si occuperà di verificare che i locali adiacenti al proprio, i corridoi ed i servizi igienici siano vuoti.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

4.3 MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Il D.M. 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” prevede che tutte le misure di protezione antincendio previste per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita, per l'estinzione degli incendi e per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio debbano essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza; tale obbligo è in capo al datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Presso la attività è presente il registro delle verifiche antincendio ai sensi del D.M. 10/03/98.

MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO (estintori, idranti, naspi): si veda planimetria.

TIPOLOGIA	CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO
Estintori	semestrale	Ditta esterna: Soelia
Idranti UNI 45 piano seminterrato	semestrale	Ditta esterna: Soelia

SISTEMI DI EMERGENZA (interruttori, sistemi luminosi, sistemi sonori): si veda planimetria.

TIPOLOGIA	CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO
Pulsante di sgancio energia elettrica ingresso esterno seminterrato	semestrale	Ditta esterna: Soelia
Luci di emergenza	semestrale	Ditta esterna: Soelia
Valvola sezionamento impianto gas ingresso esterno seminterrato	semestrale	Ditta esterna: Soelia

ALTRI ELEMENTI:

TIPOLOGIA	CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO
Dispositivo allarme evacuazione	semestrale	Addetti lotta antincendio
Percorribilità vie di fuga	giornaliero	Addetti lotta antincendio
Accessibilità presidi antincendio	settimanale	Addetti lotta antincendio
Funzionalità maniglioni antipánico	giornaliero	Addetti lotta antincendio

4.4 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Il D.M. 15 luglio 2003, n. 388, prevede nella azienda sia presente, ed opportunamente segnalata, una cassetta di pronto soccorso contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del medesimo decreto.

Il contenuto della cassetta deve essere controllato periodicamente o in caso di uso, sia per la presenza della dotazione completa che per la scadenza di alcuni materiali.

TIPOLOGIA	CONTROLLO STRAORDINARIO	INCARICATO
Cassetta pronto soccorso	dopo ogni utilizzo	Addetti primo soccorso
TIPOLOGIA	CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO
Cassetta pronto soccorso	semestrale	Addetti primo soccorso

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

4.5 CONDIZIONI BASE PER GESTIONE EMERGENZA

Per assicurare lo svolgimento di una evacuazione, quando lo si ritenesse necessario, in condizioni di maggiore sicurezza è indispensabile sempre garantire le seguenti condizioni:

- ogni tipo di arredo o accessorio deve essere disposto in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- lungo i corridoi lasciare spazi sufficienti per un'agevole evacuazione, evitando in special modo la creazione di percorsi non lineari per presenza di ostacoli fissi;
- le porte dei locali devono potersi aprire con facilità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti che ostacolano l'esodo, o che costituiscono pericolo per la propagazione dell'incendio;
- deve essere assicurata la gestione di utenti con disabilità o non in grado di evacuare in autonomia come da procedure individuate;
- gli estintori e tutti i presidi antincendio devono essere facilmente raggiungibili;
- deve essere fatto osservare il divieto di fumo all'interno dell'edificio.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

4.6 RESPONSABILI GESTIONE EMERGENZA

Le figure incaricate per la gestione della emergenza sono:

A) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ: DATORE DI LAVORO

Il responsabile dell'attività deve verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza, in particolare che:

- siano rispettate le condizioni di sicurezza;
- siano mantenuti efficienti i mezzi ed i sistemi antincendio;
- sia idonea la informazione e la formazione del personale.

Deve adoperarsi affinché:

- siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone;
- siano conservati in un fascicolo gli schemi aggiornati di tutti gli impianti esistenti nell'edificio, in particolare quelli connessi con il rischio incendio;
- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite con tempestività le manutenzioni e le sostituzioni necessarie, siano condotte periodicamente le verifiche degli stessi mezzi con cadenza non superiore a sei mesi ed annotarle nel registro dei controlli;
- siano mantenuti in buono stato gli impianti elettrici, di ventilazione, di condizionamento e di riscaldamento, ove esistenti, prevedendo in particolare una verifica periodica degli stessi con cadenza non superiore a quanto prevede la legislazione in vigore; le verifiche e le manutenzioni devono essere eseguite da personale qualificato in conformità con quanto previsto dalla legislazione in vigore;
- siano informati tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare;
- siano eseguite, per il personale addetto all'attività, periodiche riunioni di addestramento e di istruzione sull'uso dei mezzi di estinzione e di allarme, nonché esercitazioni di gestione delle emergenze;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasioni di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali che possano aumentare il rischio di incendio o compromettere dotazioni e vie di esodo che sono parte integrante del Piano in essere.

B) ADDETTO GESTIONE EMERGENZA INCENDI E PRIMO SOCCORSO:

Gli addetti alla lotta antincendio e pronto soccorso devono, in funzione della propria capacità e formazione, adoperarsi nella attivazione del presente piano e segnalare al responsabile dell'attività ogni eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

In particolare devono

- collaborare alle attività di prevenzione incendi;
- conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza);

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

- mantenere aggiornati i presidi di pronto soccorso (cassette/pacchetti di medicazione);
- frequentare apposito corso di formazione e/o di aggiornamento.

C) TUTTO IL PERSONALE:

Deve ricevere informazione e formazione adeguata.

In base all'allegato VII D.M. 10/03/1998 il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro;
- d) comportamento in caso di emergenza, come esposto nel presente documento.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, deve essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

E) PERSONALE DITTE ESTERNE

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

5 PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

5.1 EMERGENZA INCENDIO

Lo scenario incendio, in presenza di materiali combustili diffusi in tutti gli ambienti e di potenziali sorgenti di innesco (contatti elettrici, corto circuiti, sovracorrenti, scariche atmosferiche, altre cause accidentali determinate da errati comportamenti umani), può essere caratterizzato da uno sviluppo probabilmente lento dell'incendio associato ad una trasmissione lenta viste le tipologie di finiture edili dell'edificio.

Ciò permette di avere tempo a disposizione per un'evacuazione ordinata delle persone presenti.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

OGNI LAVORATORE nel caso rilevi o sospetti l'esistenza di una situazione di emergenza:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- avvertire del tipo di situazione di emergenza rilevata uno degli addetti antincendio;
- attendere l'arrivo dell'incaricato, se non vi è rischio per la propria incolumità, o abbandonare il locale (o preoccuparsi di far abbandonare il locale), comunicando eventualmente ai soccorritori quante persone sono rimaste all'interno;
- in caso non si riesca a contattare nessun addetto antincendio in tempi brevi, ognuno è autorizzato a telefonare in autonomia al servizio di emergenza VVF (115) ed ad attivare l'evacuazione dell'edificio utilizzando gli avvisatori acustici appositamente previsti.

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO IN CASO DI ALLARME

L'addetto alla lotta antincendio deve immediatamente sospendere tutte le attività e recarsi a verificare la causa dell'allarme.

Controllo dell'ambiente con verifica di assenza di incendio

L'addetto si reca sul luogo indicato e si accerta dello stato dell'ambiente, se verifica l'assenza di incendio, A VOCE comunica il falso allarme.

Controllo dell'ambiente con conferma di presenza di incendio di lieve entità

Se invece l'addetto alla lotta antincendio recandosi sul luogo indicato verifica un principio di incendio, dopo averne valutata l'estensione e la possibilità di estinguerlo con i mezzi a sua disposizione, interviene nel seguente modo:

- a) mette in sicurezza le persone presenti e procede all'estinzione delle fiamme con i mezzi a propria disposizione (estintori);

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

b) verifica la fine dell'emergenza A VOCE comunica il cessato allarme.

Controllo dell'ambiente con verifica di presenza di incendio di media /grave entità

Se il controllo dell'ambiente da parte dell'addetto alla lotta antincendio dà luogo alla conferma di incendio già in atto la cui estensione e/o la presenza di persone coinvolte impedisce di provvedere all'estinzione con le risorse interne, l'addetto medesimo interviene nel seguente modo:

- a) mette in sicurezza le persone presenti e cerca di circoscrivere l'emergenza con i mezzi a propria disposizione (estintori);
- b) attiva le procedure di evacuazione;
- c) interviene personalmente per eseguire le procedure di messa in sicurezza del fabbricato, o ordina l'esecuzione delle procedure agli altri addetti formati, (chiudere la valvola del contatore e aprire l'interruttore elettrico generale), contatta o ordina di contattare posti di pubblico soccorso, verifica che tutti i presenti si siano recati nel punto di raccolta e quindi attende i soccorritori per segnalare loro tutti i particolari della situazione di emergenza.

Procedura di chiamata Vigili del Fuoco

L'addetto designato chiama i VV.F. al numero telefonico 115 e trasmette il seguente messaggio:

“Qui è il Municipio di Argenta in Piazza Garibaldi n.1 Argenta (FE); si richiede urgentemente un vostro intervento, si è verificato un incendio presso la zona.....

- indicare con precisione la zona interessata
 - indicare il numero di persone presenti indicando quante sono le persone non in grado di muoversi autonomamente, l'eventuale presenza di feriti, ecc...
 - indicare il punto di ingresso per i mezzi di soccorso
 - indicare il nome dell'addetto che si troverà all'ingresso per guidare le squadre esterne
- ha chiamato (indicare con precisione il nome del chiamante).

Nell'eventualità della presenza di feriti l'addetto designato si comporterà come da punto specifico per chiamata 118.

Nel caso di presenza di persone con disabilità, qualsiasi dipendente presente sul posto, nel caso in cui l'emergenza richieda l'evacuazione dai piani superiori al terra provvederà ad attivarsi per creare la squadra minima utile (come da apposita procedura) per mettere al sicuro le persone con disabilità.

SEGNALAZIONE EVACUAZIONE

L'allarme evacuazione viene trasmesso tramite l'utilizzo di avvisatori acustici con bombola a gas (trombe da stadio). Gli avvisatori sono posizionati in varie posizioni strategiche dell'edificio. Quando l'avvisatore acustico viene azionato in un qualsiasi punto dell'edificio, gli addetti antincendio non interessati

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

dall'intervento diretto sulla scena dell'incendio provvederanno ad utilizzare gli altri avvisatori per diffondere il segnale a tutto il personale.

Se ci si trova al piano seminterrato

COMPORAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Appena si viene avvertiti della necessità di evacuare il fabbricato:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività per prepararsi all'evacuazione, senza preoccuparsi degli oggetti personali;
- dirigersi verso l'uscita di emergenza individuata nella planimetria;
- fare evacuare il pubblico presente nel proprio ufficio o nelle aree limitrofe;
- adoperarsi per aiutare l'esodo le persone in difficoltà come da procedure;
- verificare che i locali limitrofi al proprio ed i servizi igienici siano vuoti;
- non ostacolare il deflusso verso l'esterno;
- giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi mantenendo la calma, verso il punto di raccolta;
- raggiunto il punto di raccolta definito, non allontanarsi ed attendere istruzioni da parte degli addetti antincendio, del Datore di Lavoro o dei VVF.

Il punto di raccolta è individuato sulle planimetrie.

IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- mantenere la calma;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso;
- coprire le fessure a filo pavimento con gli indumenti disponibili;
- se possibile mantenere umido il lato interno della porta mediante getti di acqua o indumenti bagnati;
- se possibile spostare eventuali materiali ubicati in prossimità della porta;
- aprire le finestre e segnalare la propria presenza, se non vi fosse nessuno chiamare i soccorsi con un telefono.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

5.2 EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

Le situazioni possono essere le più varie. Da infortuni di tipo elettrico (elettrocuzione), a quelli dovuti a scivolamento (distorsioni, fratture) etc. Malori improvvisi si possono avere per moltissime cause.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

CHIUNQUE rilevi o sospetti l'esistenza di una situazione di emergenza deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- avvertire del tipo di situazione di emergenza rilevata uno degli addetti alla gestione del primo soccorso; in caso non si riesca a contattare di nessuno addetto, ognuno è autorizzato a telefonare in autonomia al servizio di emergenza 118;
- attendere l'arrivo dell'incaricato o dei soccorsi pubblici.

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO:

L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA PRIMO SOCCORSO:

DEVE:

- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- accertarsi dell'effettiva entità dell'emergenza: verificare se la persona appare colpita da malessere passeggero (es.: svenimento) o se la situazione è più grave;
- se il malessere non è passeggero, chiamare il servizio di soccorso pubblico componendo il n. tel. 118 e trasmettere il seguente messaggio: "Qui è il Municipio di Argenta in Piazza Garibaldi n.1 a Argenta (FE), si richiede urgentemente un vostro intervento, si è verificata l'emergenza sanitaria....." ed attivare le operazioni di primo soccorso secondo l'addestramento ricevuto ai corsi di formazione;
- ispezionare gli ambienti per evidenziare ulteriori situazioni di pericolo (fuga di gas, incendi, ecc.).

NON DEVE:

- spostare l'infortunato salvo che non vi siano pericoli imminenti (In caso di inalazione di sostanze pericolose, senza mettere a repentaglio la propria incolumità, allontanare l'infortunato dall'ambiente contaminato. In caso di elettrocuzione interrompere la corrente e se non è possibile allontanare l'infortunato dalla sorgente utilizzando un corpo non conduttore;
- effettuare manovre di pertinenza medica, toccare con le proprie mani una ferita o un'ustione, togliere un oggetto penetrato nella ferita;
- somministrare farmaci e/o somministrare bevande.

PRESIDI SANITARI: è presente la cassetta di pronto soccorso; vedi planimetria.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

5.3 EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, escluse le scosse di bassa intensità. Non è prevista pertanto una segnalazione specifica dell'emergenza da parte del personale agli addetti.

COMPORAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA

DURANTE IL TERREMOTO

- in caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico; cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti;
- non precipitarsi fuori dall'edificio;
- allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;
- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri, proteggendo la testa;
- attendere che la scossa abbia termine.

A SCOSSA TERMINATA

Appena si viene avvertiti della necessità di evacuare il fabbricato:

- abbandonare i locali rapidamente seguendo i percorsi segnalati e dirigendosi al punto di raccolta senza correre e senza spingere;
- non usare le scale e l'ascensore;
- accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali e aiutare i disabili e chiunque sembri in difficoltà;
- rimanere al punto di raccolta per l'eventuale riscontro delle presenze;
- prima di rientrare nell'edificio attendere la autorizzazione del Datore di Lavoro.

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO IN CASO DI TERREMOTO

Terminate le scosse, gli addetti alla lotta antincendio:

- a) attivano le procedure di evacuazione;
- b) eseguono le procedure di messa in sicurezza del fabbricato (chiudere la valvola del contatore e aprire l'interruttore elettrico generale), contatta o ordina di contattare i Vigili del Fuoco per raccogliere informazioni, verifica che tutti i presenti si siano recati nel punto di raccolta.

SEGNALAZIONE EVACUAZIONE

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

Per ordinare l'eventuale evacuazione si utilizzerà la segnalazione tramite gli avvisatori acustici, come per lo scenario incendio.

L'evacuazione si svolgerà con le medesime modalità previste per lo scenario incendio.

5.4 EMERGENZA PER FUGA DI GAS

Lo scenario è relativo alla percezione di odore di gas negli ambienti.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

OGNI LAVORATORE nel caso rilevi o sospetti l'esistenza di una situazione di emergenza:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- aprire le porte e le finestre del locale dove ci si trova per permettere l'aerazione;
- avvertire del tipo di situazione di emergenza rilevata l'addetto alla lotta antincendio in servizio;
- se l'addetto alla lotta antincendio non è raggiungibile in tempi rapidi, il lavoratore stesso provvederà ad avvisare i presenti nell'edificio, attivando le procedure di evacuazione e di chiamata ai VVF.

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO IN CASO DI EMERGENZA

L'addetto alla lotta antincendio deve immediatamente sospendere tutte le attività e recarsi a verificare la causa dell'allarme e si occuperà di valutare lo stato di emergenza, provvedendo a:

- chiudere la valvola del gas e aprire l'interruttore elettrico generale;
- chiamare il numero verde del gestore della rete gas ed, in caso di forte odore anche i VVF.

SEGNALAZIONE EVACUAZIONE

Per ordinare l'eventuale evacuazione si utilizzerà la segnalazione tramite gli avvisatori acustici, come per lo scenario incendio.

L'evacuazione si svolgerà con le medesime modalità previste per lo scenario incendio.

5.5 EMERGENZA PER ALLUVIONE

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

L'allarme alluvione è esterno all'edificio e viene segnalato dalle autorità competenti.

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO IN CASO DI EMERGENZA

L'addetto alla lotta antincendio deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se l'emergenza è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno;
- disporre lo stato di preallarme con avviso ai presenti;

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

- se possibile mettere in sicurezza macchine e attrezzature, non rimanere in ambienti con apparecchiature elettriche in tensione;
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

COMPORAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA

Tutto il personale presente deve:

- portarsi subito, ma con calma, verso i piani più alti dell'edificio;
- non allontanarsi dallo stabile.

SEGNALAZIONE EVACUAZIONE

Per ordinare l'eventuale evacuazione si utilizzerà la segnalazione tramite gli avvisatori acustici, come per lo scenario incendio.

L'evacuazione si svolgerà con le medesime modalità previste per lo scenario incendio.

5.6 EMERGENZA PER RISCHI AMBIENTALI

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

L'allarme inquinamento è esterno all'edificio e viene segnalato dalle autorità competenti.

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO IN CASO DI EMERGENZA

L'addetto alla lotta antincendio deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di preallarme con avviso ai presenti;
- disporre lo stato di allarme; questo consiste in:
 - aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato, disattivare eventuali impianti di riscaldamento/condizionamento/ventilazione;
 - non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

COMPORAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA

Tutto il personale presente deve:

- rifugiarsi in ambienti chiusi;
- chiudere immediatamente porte e finestre sigillandole con nastro adesivo o stracci bagnati;
- respirare ponendo un fazzoletto/panno/straccio possibilmente bagnato davanti a bocca e naso.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

SEGNALAZIONE EVACUAZIONE

Per ordinare l'eventuale evacuazione si utilizzerà la segnalazione tramite gli avvisatori acustici, come per lo scenario incendio.

L'evacuazione si svolgerà con le medesime modalità previste per lo scenario incendio.

5.7 EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

Lo scenario ipotizzato può essere associato ad altri (incendio, allagamento, terremoto) o può dipendere da un guasto interno o esterno all'edificio.

In caso di black out è automatica l'accensione delle luci di emergenza, che hanno comunque una autonomia limitata, non superiore ad un'ora. Sarà quindi necessario gestire l'uscita dall'edificio in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade di emergenza.

COMPITO DEL PERSONALE ADDETTO IN CASO DI EMERGENZA

AD INIZIO BLACK OUT

L'addetto alla lotta antincendio deve immediatamente sospendere tutte le attività e valutare se il black out è dovuto a un guasto interno o esterno all'edificio.

Nel caso di guasto interno, contattare il personale tecnico interno che interverrà per verificare le cause dell'interruzione dell'energia elettrica e, una volta accertate le cause ed effettuato gli interventi necessari, ripristinerà l'alimentazione.

Nel caso di guasto esterno, dovuto all'ente distributore dell'energia elettrica, dovrà telefonare all'ente stesso per capire l'entità del problema.

L'addetto alla lotta antincendio deve inoltre:

- verificare se qualcuno è rimasto chiuso all'interno dell'ascensore o in altri locali a rischio specifico;
- se qualcuno è chiuso in ascensore deve accertarsi che non intervenga il panico aprendo un dialogo con le persone nell'ascensore e chiamare il tecnico addetto;
- nel caso di black out, l'ascensore è dotato di un sistema di ritorno automatico al piano: quando l'ascensore si è riposizionato automaticamente al piano è possibile, esclusivamente dall'interno, procedere all'apertura delle porte.

Fintanto che non viene ripristinata l'energia elettrica, il personale deve occuparsi di mantenere l'ordine, calmare le persone che possono vivere in modo apprensivo questa situazione compreso il pubblico, essere pronto per attivare ulteriori iniziative per la gestione della situazione.

BLACK OUT NON RISOLTO

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

Nel caso non si possa ripristinare l'energia elettrica oppure i tempi di ripristino siano lunghi, ed in particolar modo nel periodo invernale con scarsa luminosità, giornate più corte e mancanza di riscaldamento, in accordo con il datore di lavoro si dovrà avviare la evacuazione di tutti presenti.

SEGNALAZIONE EVACUAZIONE

Per ordinare l'eventuale evacuazione si utilizzerà la segnalazione tramite gli avvisatori acustici, come per lo scenario incendio.

L'evacuazione si svolgerà con le medesime modalità previste per lo scenario incendio.

5.8 EMERGENZA AGGRESSIONE

Scenario: In alcuni ambienti in contatto con il pubblico, è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso l'operato della struttura aggrediscano, spesso senza alcun preavviso, dipendenti e dirigenti della azienda.

COMPORAMENTO DEL PERSONALE

Comportamento da tenere in caso di aggressione:

- restare calmi;
- informare immediatamente il responsabile dell'emergenza;
- tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare e informatelo che avete già avvertito la direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se è il caso, avvertire direttamente, ma senza farsi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al 112 o 113: spiegare in modo completo la natura dell'emergenza e chiedere alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore;
- non cercare di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio cercare di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine, un aggressore che parla generalmente non commette atti irrimediabili.

5.9 EMERGENZA MINACCIA BOMBA

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

Scenario: segnalazione della presenza di un ordigno all'interno dell'edificio o nelle immediate vicinanze. Anche se la telefonata in genere viene filtrata dal centralino, chiunque può aver occasione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno, o si minaccia di depositarlo nell'insediamento.

COMPORAMENTO DEL PERSONALE

- Quando si riceve una minaccia di bomba: ascoltate, siate calmi e cortesi, non interrompete il chiamante.
- Cercate di estrarre un massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.
- Richiamate l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionati, mentre il chiamante è ancora in linea.
- Se la minaccia si è ripetuta più volte, è possibile che Telecom Italia abbia fornito un numero speciale da chiamare subito, su un'altra linea, per la ricerca automatica del chiamante: tenetelo sempre a disposizione
- Al termine della telefonata, informate immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informate il più vicino custode od addetto alla sicurezza reperibile
- Soprattutto non informate nessun altro, per evitare di diffondere un panico incontrollato!

5.10 EMERGENZA TUMULTI DI PIAZZA

Scenario: può accadere che nella pubblica via sia in corso una manifestazione, che degenera e che comporta il rischio di vandalismi ed aggressioni nei confronti di attività aziendali ed esercizi commerciali, che hanno il solo torto di trovarsi lungo il percorso del corteo impazzito. I tumulti di piazza ed il vandalismo urbano possono rappresentare, specie in determinati periodi di tensione sociale, un elemento di rischio da non sottovalutare. In tal caso:

COMPORAMENTO DEL PERSONALE

- Restate calmi
- Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile
- Appena avete la sensazione che il comportamento della folla stia per degenerare, chiamate le Forze dell'Ordine, precisando la natura della chiamata e la opportunità di giungere in forze, se le dimensioni dell'evento lo consigliano
- Chiudete gli accessi dell'insediamento, spegnete le luci ed abbassate le serrande esterne, cercando di effettuare la operazione con molta rapidità e discrezione

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

- I dipendenti che abbiano il loro posto di lavoro nei pressi di finestre o vetrate non dotate di vetri stratificati di sicurezza, vengano, tramite i titolari dei rispettivi uffici, fatti allontanare da tali posti.
- Nessuno si avvicini alle finestre, porte ed altre luci prospicienti l'esterno dell'edificio.
- Non deve esser consentito ai mezzi di trasporto di lasciare le rimesse, i cortili o le altre zone interne dell'edificio
- Durante la chiusura degli accessi, tenete informati i visitatori. Le persone, che insistessero per abbandonare i locali, potranno essere accompagnate agli accessi secondari e di lì fatte uscire solo ove ciò non determini una obiettiva situazione di pericolo per loro e per l'azienda.

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

6 PROCEDURE AGGIUNTIVE PER IL SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI

Le presenti procedure forniscono indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. La procedura supporta l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.

Le presenti procedure si rifanno alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili", pubblicate in data 1 marzo 2002 con lettera circolare n. 4 prot. n° P244 / 4122 sott. 54/3C dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

DISABILITÀ MOTORIA

Il D.M. 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro – prevede che venga fornita un'adeguata assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle e/o con mobilità motoria limitata durante la fase di evacuazione dell'edificio o di raggiungimento di uno spazio calmo in cui attendere i soccorsi.

Nel caso in cui ci si trovi al piano terra è sufficiente offrire alla persona con disabilità il proprio aiuto, in funzione delle sue esigenze specifiche e del livello collaborativo, aiutandola a raggiungere il punto di raccolta posto all'esterno dell'edificio in cui attendere i soccorsi utilizzando un percorso di evacuazione fruibile e privo di barriere architettoniche.

Diverso è il caso in cui ci si trovi ad un'altra quota rispetto al piano terra poiché, durante le procedure di evacuazione, i dispositivi normalmente installati per il superamento delle barriere architettoniche (servoscala, piattaforme elevatrici, ascensori) non possono essere utilizzati per l'esodo.

A tal proposito il D.M. 10 marzo 1998 all'art.8.3.2 segnala che: “quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili”.

Le procedure da adottare sono:

- formazione per il personale che fornisce assistenza riguardo alle metodologie di assistenza alle persone con disabilità motoria: punti su cui effettuare la presa, corrette posizioni e tecniche di trasporto (trasporto in braccio da parte di una persona, trasporto da parte di due persone, trasporto in sedia a ruote, etc.); si veda in merito il contenuto delle ;

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

- coinvolgimento del personale interessato per stabilire la procedura più consona (in relazione al livello collaborativo delle persone interessate);
- presenza di ausili specifici che possano facilitare l'evacuazione (ad es. sedie da evacuazione, etc.).

DISABILITÀ UDITIVA

Nel caso di persone con udito limitato o menomato le problematiche sono relative sia alla percezione dell'allarme sia alla comunicazione delle procedure da svolgere in caso di emergenza.

In assenza di una segnaletica visiva-luminosa (complementare a quella acustica), è necessario designare un responsabile che allerti e assista l'individuo con disabilità uditiva.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- per consentire una buona lettura labiale, è necessario assicurarsi che il viso di chi parla sia ben illuminato;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa, ponendo il proprio viso a livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, scandendo le parole, avendo cura di non storpiare la pronuncia: e moderando la velocità;
- è bene usare frasi corte e un tono normale di voce, non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile; se la persona sorda non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, si può scrivere la parola in stampatello e aiutarsi con gesti naturali;
- valutare l'opportunità che il personale addetto alla sicurezza, nonché gli stessi soccorritori/soccorritrici, possiedano una conoscenza di base della Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.).



DISABILITÀ VISIVA

Anche nel caso di persone con disabilità visiva le problematiche sono relative sia alla percezione dell'allarme sia alla comunicazione delle procedure da svolgere in caso di emergenza.

Dopo aver verificato la presenza di una segnalazione acustica di emergenza, è necessario designare un responsabile che allerti e assista l'individuo con disabilità visiva, assicurandosi che riesca a raggiungere lo spazio calmo in cui attendere i soccorsi.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza, e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza, lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare la persona a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitarle a tenersi per mano oppure sulle spalle;
- una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio calmo, è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza a persona con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (è dotato di imbracatura) significa che sta svolgendo le sue mansioni, nel caso non vogliate che il cane guidi il suo padrone o la sua padrona, fate rimuovere la "guida";
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità cognitiva possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza.

Esse possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

In tali evenienze chi soccorre deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi, tenendo presente che la priorità assoluta è l'integrità fisica della persona con disabilità.

In questo ambito diventa necessario esercitarsi ad agire in situazioni di emergenza simulata, ricreando una situazione verosimile in cui la persona da aiutare potrebbe:

- non aver percepito il pericolo;
- non possedere l'abilità della letto-scrittura;
- avere una percezione visiva confusa di istruzioni scritte o di pannelli;
- aver limitato il senso di direzione e avere bisogno di accompagnamento.

In questi casi è bene tenere il seguente atteggiamento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: occorre che il soccorritore sia molto paziente;
- usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;

Comune di Argenta - Sede Municipale	Piano di gestione delle emergenze	Data: Febbraio 2022
		Rev. 0

- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione; si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

7 NUMERI TELEFONICI UTILI

ENTE	RECAPITO TELEFONICO
 Vigili del fuoco	115
 Pronto soccorso	118
 Carabinieri	112
 Polizia di Stato	113
AZIENDA FORNITURA GAS SOELIA	800 917027
AZIENDA FORNITURA ACQUA HERA	800 713900
AZIENDA FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ENEL	803 500